

PIANO DI EVACUAZIONE-A.S. 2022/023

Azienda
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. GANGALE"**

Datore di Lavoro

**DIRIGENTE SCOLASTICO:
Prof.ssa Serafina Rita ANANIA**



Elaborato

PIANO DI EVACUAZIONE

R.S.P.P.: **Prof. Francesco SCALISE**

RLS GIUSEPPE CERMINARA

Aggiornamento A.S. 2022-2023

PLESSO AGRARIA - LOCALITÀ CERAMIDIO

**GENERALITÀ' -IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI
DELLA SCUOLA**

Istituto: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUSEPPE GANGALE"
AGRARIO - IGEA - GEOMETRA - TURISTICO - SIRIO -Tel. 0962/35994

Indirizzo: LOCALITÀ' CERAMIDIO, 88811 CIRO' MARINA (KR)

N. studenti : 43

N. docenti : 7

N. non docenti : 1

N. ass. tecnici: 2

Dirigente scolastico: Prof.ssa Serafina Rita Anania

Ente Proprietario dell'edificio: Provincia di Crotone

Responsabile S.P.P. -: Prof. Francesco SCALISE

Coord. Della Gest. Emergenze : Prof.ssa Serafina Rita Anania

Coord. del Pronto Soccorso : Malena Lucrezia

Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): CERMINARA GIUSEPPE

Addetti al servizio Prevenzione Incendi e lotta antincendi: Prof. Rota Vincenzo

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di:

servizio Prevenzione Incendi e lotta	Addetti al Pronto soccorso
Rota Vincenzo Spina Salomone	Malena Lucrezia

2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

- *Breve descrizione dell'edificio scolastico: - Edificio di forma regolare (vedi piante allegate)*
- *tipologia - edificio in muratura*
- *n. piani fuori terra - 3 livelli*
- *n. piani interrati o seminterrati - 0*
- *area esterna complessiva -*
L'edificio è inserito in aperta campagna in C.da Ceramidio

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

- 4 aule didattiche

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

- n°1 cantina (edificio annesso)

PIANO DI EVACUAZIONE-A.S. 2020/21

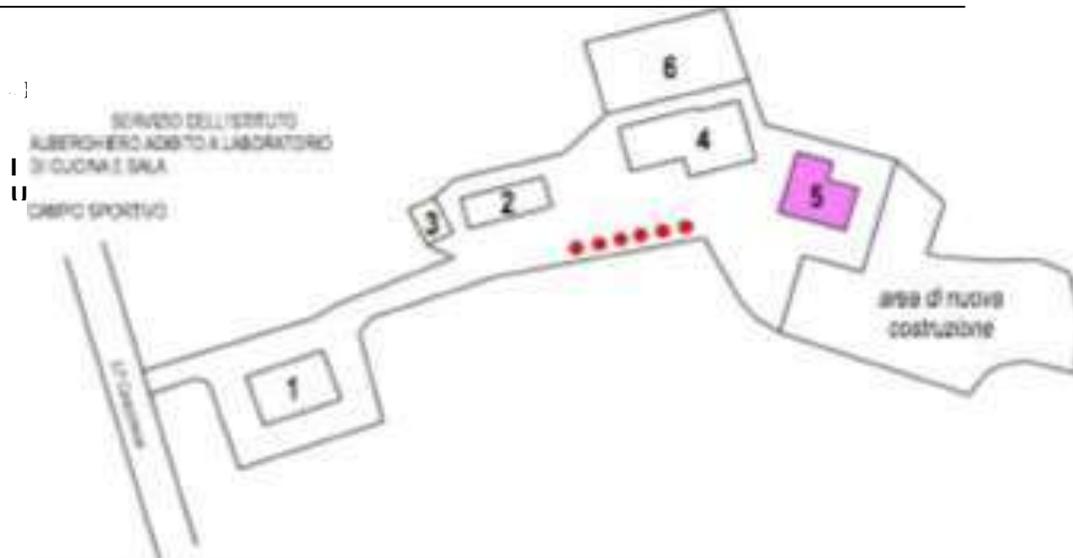
PLANIMETRIA DELLE AREE ESTERNE

**UBICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E
INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA DI RACCOLTA**

PLANIMETRIA DELL' AREA rapp. 1:2000

LEGENDA : EDIFICIO SCOLASTICO

ZONA RACCOLTA



PIANTA PIANO TERRA



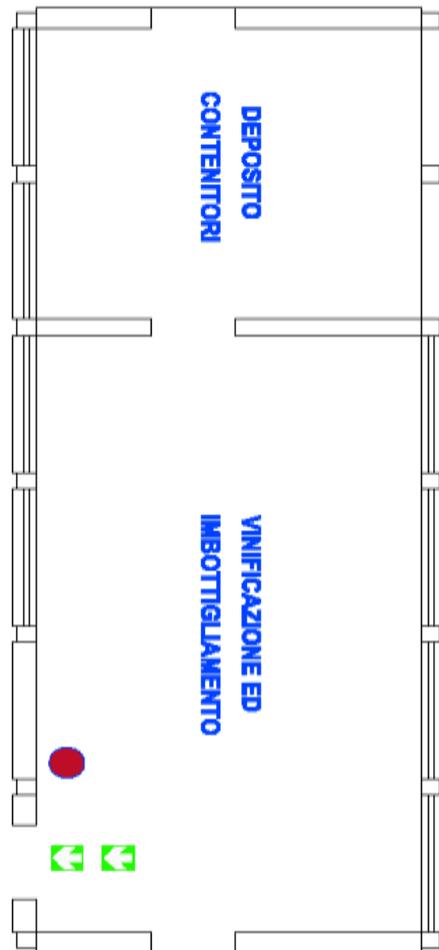
PIANTA PIANO TERRA

PIANO DI EVACUAZIONE-A.S. 2020/21

PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO PRIMO
rapp. 1:100



PLANIMETRIA DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA*(massimo n. ipotizzabile)*

PIANO	ALUNNI	DI CUI DISA BILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETARI	TOTALE
terra	15	1	3	1	-----	19
1°	40	1	5	0	-----	45
TOTALE	55	2	7	1	-----	62

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D M 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; di

Tipo 2: Scuole con n. presenze contemporanee da 301 a 500 persone; di

Tipo 3: Scuole con n. presenze contemporanee da 501 a 800 persone; di

Tipo 4: Scuole con n. presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; di

Tipo 5: Scuole con n. presenze contemporanee oltre 1200 persone.

PIANO DI EVACUAZIONE-A.S. 2020/21

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ'

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	esterna	1
cantina	esterna	1
Centrale termica	esterna	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive		0
Aule con studenti disabili		0
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		0

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	—	0
Attrezzature particolari	—	0

PLESSO AGRARIA - LOCALITÀ CERAMIDIO

ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti, (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di **PRESIDENZA** al piano 1° Plesso **CENTRALE**, il numero telefonico è **0962/35994**.

In caso di evacuazione l'area di raccolta è in **LOCALITÀ' CERAMIDIO (spazio antistante la scuola)** (vedi planimetria allegata).

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				Ente	Ore	
1	Rota Vincenzo	0962/35021			8	
2	Spina Salomone	0962/35021			8	

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi 2.

SQUADRA DI EVACUAZIONE -ASSEGNAZIONE INCARICHI personale docente ed ATA

PLESSO AGRARIA

N°	INCARICO	NOMINATIVI TITOLARI	NOMINATIVI SOSTITUTI	NOTE
1	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Prof.ssa Serafina Rita Anania	Prof. ROTA VINCENZO	
2	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	GIOVANNI INCAROZZA	SOSTITUTO DI TURNO	
3	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	GIOVANNI INCAROZZA	Sostituto di turno	
4	CHIAMATE DI SOCCORSO	ROTA VINCENZO	SPINA SALOMONE	
5	INTERRUZIONE EROGAZIONE gas gasolio energia elettrica acqua	GIOVANNI INCAROZZA	Sostituto di turno	
6	ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI e/o IDRANTI Piano terra Piano primo Cucina	GIOVANNI INCAROZZA	Sostituto di turno	
7	CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ' DELLE VIE D'USCITA Piano terra Piano primo Cucina	GIOVANNI INCAROZZA	Sostituto di turno	
8	CONTROLLO APERTURA PORTE E CANCELLI SULLA PUBBLICA VIA ED INTERRUZIONE DEL TRAFFICO	GIOVANNI INCAROZZA	Sostituto di turno	

ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI STUDENTI

CLASSE	INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
1°A	apri-fila	Studente	DELL'AQUILA LUIGI	
	chiudi-fila	Studente	PISANO	SCIGLIANO
	Aiuto divers. abili	Studente	GARISTA LUIGI	VONA
2°A	apri-fila	Studente	MARTUCCI GIOVANNI	GENTILE DONATO
	chiudi-fila	Studente	DEFRANCO NICODEMO	LONETTI NICODEMO
	Aiuto divers. abili	Studente	PSNICIUC EDUARD	MORRONE SALVATORE
3°A	apri-fila	Studente		
	chiudi-fila	Studente		
	Aiuto divers. abili	Studente	-----	-----
4°A	apri-fila	Studente	LORECCHIO FRANCESCO	SCAGLIONE
	chiudi-fila	Studente	MORELLI	CAVALLARO A.
	Aiuto divers. Abili	Studente	-----	-----
5° A	apri-fila	Studente		
	chiudi-fila	Studente		
	Aiuto divers. Abili	Studente	-----	-----

PIANO DI EVACUAZIONE -A.S. 2020/21

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	telefono	PIANO	CORSO		note
				Ente	Ore	
1	Malena Lucrezia	0962/35021	T. Piano primo		12	-----

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZION

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEDA 1: COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato
Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso. Da il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2: RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza; - arrivati all'area di raccolta verificano la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il/loCALE, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

AVVISI CON CAMPANELLA

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegni.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al ____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/ _____) nell'area seguente _____. Esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

**IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:
118 PRONTO SOCCORSO**

"Pronto qui è la scuola ubicata in è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

Si tratta di (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è (rimasta incastrata, ecc),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è..... (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

quì la scuola..... ubicata in..... mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....) "

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118. ■ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire. ■ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile. ■ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

PIANO DI EVACUAZIONE-A.S. 2020/21

**IN CASO DI INCENDIO:
115 VIGILI DEL FUOCO**

"Pronto qui è la scuola ubicata in è richiesto il vostro intervento
per un principio di incendio.
Il mio nominativo è nostro numero di telefono è
Ripeto, qui è la scuola ubicata in
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) D M 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

ELENCO AREE DI RACCOLTA E RELATIVO CONTRASSEGNO

AREA DI RACCOLTA				
N. Cla.	Piano		DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE
5	T°		Piazzale adiacente	Rosso
2	1°		Piazzale adiacente	Rosso
4	1°		Piazzale adiacente	Rosso
1	T		Piazzale adiacente	ROSSO

NORME DICOMPORAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE SVOLTA

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga; Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe
.sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER L'INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
 - avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre- allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i WF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; -
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
 - accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; -arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
 - far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- Chiedere eventualmente consulenza a WF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER L'EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4- NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è) -telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i WF e il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
 - mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono:

Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER L'ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8- NORME PERI GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza; -cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

PRESIDI ANTINCENDIO

TABELLA UBICAZIONE ED UTILIZZO

UBICAZIONE	Numero	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PLESSO Piano Terra	0	Idrante	AC		
	1	Estintore	P		
PLESSO Piano Primo	0	Idrante	AC		
	1	Estintore	P		

- Legenda -

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO2 =Anidride carbonica, S = Schiuma,
---	---

Controllo dei presidi antincendio -verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

Classe di incendio	Materiali da proteggere	Sostanze estinguenti				H 1
		Acqua		Schiuma	CO2	
		Getto Pieno	Nebulizzato Vapore			
INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
	Gomma e derivati					
	Tessuti naturali					
	Cuoio e pelli					
	Libri e documenti					
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte					
B INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI È NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
	Vernici e solventi					
	Oli minerali e benzine					
	Automezzi					
INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
	Metano, propano, butano					
	Etilene, propilene e acetilene					
INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DIARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
	Alchilati di alluminio					
	Perossido di Bario, di sodio e dipotassio					
	Magnesio e manganese					
	Sodio e potassio					
INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Alluminio in polvere					
	Trasformatori					
	Alternatori					
	Quadri ed interruttori					
	Motori elettrici					
	Impianti telefonici					

- Legenda -

USO VIETATO	1	IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
SCARSAMENTE EFFICACE	2	SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
EFFICACE	3	PERMESSA PURCHÉ' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
• EFFICACE A DANNEGGIA I MATERIALI		

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI - EFFETTI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco; Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili	Halon 1301 -1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi). Halon 2402 (impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche. Per decomposizione termica.

SEGNALETICA DI EMERGENZA (D. Lgs 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio -Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura -attrezzature -organizzazione -n. di persone presenti.

REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificare la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo
				5 MINUTI	

REGISTRO DELLA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

PLESSO AGRARIA - LOCALITÀ CERAMIDIO

**ALLEGATI: MODULO 1/2 - MODULO DI
EVACUAZIONE**

I MODELLI SONO ALLEGATI AL REGISTRO DI CLASSE

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc. che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

INFORMATIVA PER IL PIANO D'EMERGENZA Plesso AGRARIA

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (Docenti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza del plesso o al Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo che deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la D.S. Prof.ssa Serafina Rita Anania

Il responsabile di plesso è il prof. ROTA VINCENZO

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è data da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) IL PROF. ROTA VINCENZO è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
Disattivare l'erogazione del gas metano;
Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
Impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe, tutti gli altri a seguire fino allo studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta.
- 5) Nel caso qualcuno abbia bisogno di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
- 6) Gli studenti che rimarranno in aula dovranno disporre abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 7) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe deve provvedere a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

8) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, li consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Per quanto riguarda le figure impegnate nell'emergenza ed i relativi compiti si fa riferimento al presente Piano di Evacuazione pubblicato nella bacheca del plesso e sul sito ufficiale dell'Istituto.

provvedimenti:

Locale centrale termica

- Sgombero e pulitura dell'intero locale e dell'area antistante di qualsiasi materiale depositato.
- Piano di formazione del personale
- AULE PRIMO PIANO E SERVIZI IGIENICI : BARRE ANTICADUTA ALLE FINESTRE

NOTE

Il presente Piano di Evacuazione è stato elaborato dal R.S.P.P. Prof. Arch. Francesco SCALISE.

Viene pubblicato:

sito ufficiale dell'istituto

nella bacheca del plesso.

Il piano è disponibile c/o la segreteria.